



## **Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale**

**Settimana 25 febbraio – 02 marzo 2008**

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+2)

*Salvatore Alparone*

L'attività sismica rilevata in Sicilia orientale nel corso della settimana ha interessato principalmente l'area dell'Arco calabro-peloritano e delle Isole Eolie.

Il terremoto di maggiore energia (magnitudo locale (ML) pari a 2.9), registrato alle 21:57 di giorno 2 marzo, si è verificato poco a nord dello Stretto di Messina, essendo localizzato circa 4 km a nord-est dal paese di Villa S. Giovanni (RC). Questa scossa, il cui ipocentro risulta ubicato a circa 14 km di profondità, è stata anticipata alle 20:13 e 20:39 da altre due di minore energia (ML pari a 1.3 e 1.5, rispettivamente) con sorgente ricadente nello stesso volume focale. Nello stesso giorno, temporalmente molto vicine alle scosse di Villa S. Giovanni, circa 40 km più a sud, altre due scosse hanno interessato l'area dello Ionio, a circa 20 km al largo di Taormina (ME). Queste due scosse, entrambe di bassa energia (ML=1.3 alle ore 21:34 e ML=1.5 alle ore 22:02), sono state localizzate nell'intervallo di profondità di 10-13 km.

Giorno 28 febbraio, l'area dell'arcipelago eoliano è stata sede di sismicità con 2 terremoti di media energia (ML=2.7 alle ore 11:50 e ML=2.8 alle ore 12:06) localizzati circa 15 km a sud-ovest dell'Isola di Filicudi, alla profondità ipocentrale di circa 14 km.

Sempre giorno 28 febbraio, alle ore 23:57, nell'area dei M. Peloritani una scossa di ML pari a 2.8 ha interessato un settore posto circa 4 km a sud-ovest di Novara di Sicilia (ME), alla profondità di circa 9 km. Questa scossa è stata anticipata di circa 24 ore da un'altra di energia molto inferiore (ML=1.5), localizzata nello stesso ipocentro.

Nell'area del vulcano Etna la sismicità legata ai processi di fratturazione risulta essere stata molto debole: sono state registrate in totale 16 scosse con  $M_d \geq 1.0$ , tra cui quella più energetica ha raggiunto una ML pari a 1.8. Questo terremoto, verificatosi alle 14:04 di giorno 25 febbraio, è stato localizzato in prossimità del Villaggio Turistico Mareneve, con ipocentro molto prossimo al piano campagna. Esso risulta accompagnato da altri piccoli eventi, che, nel corso della settimana, hanno manifestato la presenza di una debole microsismicità nell'area, già riscontrata dalla metà del mese di febbraio.



Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico nel corso della settimana non ha evidenziato variazioni significative.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale – Calabria meridionale, si segnala: *i*) un terremoto ( $ML=1.5$ ) verificatosi alle 08:55 di giorno 27 febbraio, localizzato nel Golfo di Patti, circa 8 km a nord da Capo Tindari (ME), alla profondità ipocentrale di circa 11 km; *ii*) un terremoto ( $ML=1.3$ ) registrato alle ore 08:36 di giorno 1 marzo, localizzato sulle pendici dei M. Iblei, circa 4 km a sud di Floridia (SR), alla profondità di circa 23 km.